www.blog.graziamagazine.it

Uomini che "amano" troppo

Lorena, Mariangela, Gersa, Ida, Maria… sono 119 e la maggior parte sono italiane. Sono le donne uccise dal loro partner, da un amico, da un familiare. Sono le donne vittime di uomini che amano troppo.

La Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, il 25 novembre, durante il festival "La violenza Illustrata" diffonderà i dati della ricerca sugli ultimi casi di " femminicidio" avvenuti in Italia. Per questa settimana in cui parlo di donne e violenze e per il blog di Grazia, mi hanno concesso un'anteprima.

I numeri sono spaventosi. Sono 101 le donne uccise nel 2006, 107 nel 2007, 113 nel 2008 e 119 nel 2009. Ogni anno sono di più. «Non possiamo essere del tutto certe che i casi rilevati rappresentino la totalità dei femminicidi commessi nel corso del 2009 (risulterebbero molti di più secondo un' indagine criminale), la ricerca, però, dimostra che la quasi totalità degli omicidi di donne è avvenuto per mano di partner, ex partner o congiunti, in luoghi familiari alla vittima, come la propria abitazione. Tutto questo è segno che il pericolo non è in strada, ma dentro casa», mi dicono Sonia Giari, Cristina Karadole, Chiara Pasinetti, Cinzia Verucci e Anna Pramstrahler, le cinque volontarie che in questo anno hanno raccolto i dati. Un aspetto da non dimenticare è che in tutti i casi, l'omicidio è solo l'ultimo atto.

È l'epilogo di anni di maltrattamenti, violenze, silenzio, paura. La ricerca mostra anche come la violenza contro le donne non dipende dalla nazionalità o dalla cultura di chi la perpetra o di chi la subisce: le vittime sono donne di ogni classe sociale e ogni gruppo di appartenenza culturale o religiosa.

Solo qualche giorno fa è finita sulle prime pagine dei giornali la storia di Ahmad Khan Butt, operaio di 53 anni, che insieme col figlio maggiore, Humair, 19 anni, ha ucciso, a Novi in provincia di Modena, sua moglie Begm Shnez, di 46 anni e ha ridotto in fin di vita Nosheen la figlia di vent' anni. Tutti in qualche modo siamo inorriditi, ma ci siamo anche sentiti rassicurati, raccontando a noi stessi: «Eh sì, ma loro sono pachistani, hanno una cultura diversa. Una religione diversa».

Ma se si guardano i dati, la realtà è diversa e molto meno rassicurante. Nel 2009 su 119 donne ammazzate in Italia, 83 vittime sono italiane (il 70 per cento) e in 87 casi i killer sono uomini italiani (e la percentuale sale al 76 per cento). Nel 36 per cento dei casi gli autori sono i mariti, nel 18 i compagni, per il 9 per cento l' ex. «La amavo troppo». «Non mi voleva più». «Aveva un altro». «È stato il gesto di un attimo, ero folle, lei era la mia vita" , dicono gli uomini che amano troppo.

Parliamo di 119 omicidi in un anno, senza contare gli ultimi casi di cronaca, le nove donne uccise quasi in una settimana quest' estate, il caso di Sara Scazzi ad Avetrana o quello di Teresa Buonocore a Napoli. Non illudiamoci che sia tutto così lontano dalla noi. La violenza sulle donne (e non semplicemente contro) fa parte della nostra quotidianità. Non è così lontana.

Cristina Zagara

http://blog.graziamagazine.it/blog/2010/10/21/uomini-che/#comments